

**SCUOLA**

# La rabbia degli studenti “Proteste in tutti i licei” Rischio rientro a febbraio

Da stamattina sit in e conferenze anche nei parchi per oltre 100 istituti  
 “Il piano per la ripartenza è inadeguato. Pretendiamo chiarezza”

di **Arianna Di Cori e Valentina Lupia**

Scuola in allarme rosso. Come il colore che potrebbe tenere chiuse le porte degli istituti superiori alla vigilia del secondo quadrimestre. Se nei prossimi giorni il Lazio finirà in zona rossa, non ci sarà altra

opzione che proseguire con la Dad, forse anche oltre il primo febbraio. Intanto, però, già si vocifera di un nuovo slittamento di un'altra settimana, dunque a lunedì 25 gennaio.

● *alle pagine 2 e 3*


**EMERGENZA CORONAVIRUS**


Peso: 1-27%,2-45%,3-21%

# Scuola, il balletto infinito “Verso il rientro a febbraio” I presidi chiedono chiarezza

di Arianna Di Cori

Scuola in allarme rosso. Come il colore che potrebbe tenere chiuse le porte degli istituti superiori alla vigilia del secondo quadrimestre. Se nei prossimi giorni il Lazio finirà in zona rossa, non ci sarà altra opzione che proseguire con la Dad, forse anche oltre il primo febbraio. Intanto, però, già si vocifera di un nuovo slittamento di un'altra settimana, dunque a lunedì 25. Si ripeterebbe quanto avvenuto lo scorso venerdì, quando, dati del monitoraggio settimanale Iss alla mano, il Lazio ha scelto la strada della prudenza, rinviando dall'11 al 18 gennaio.

Il barometro è il numero dei contagi, e alle disobbedienze natalizie si aggiungono i continui assembramenti in città. «Se si va avanti così si rischia di finire in zona rossa», ha detto l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato commentando i fatti avvenuti l'8 davanti all'hotel Eden, dove una folla di fan si è accalata attorno all'attore turco Can Yaman per oltre un'ora. In questo scenario, la scuola si trova nel mezzo: il problema non è in aula - gli istituti hanno adottato ogni misura possibile per contenere i contagi - ma dipende da tutto ciò che ruota intorno alla scuola.

La Regione tira dritto, ripete che

seguirà le indicazioni del nuovo Dpcm del 16 gennaio e che si atterrà alla fascia assegnata (dunque Dad al 100% solo se in zona rossa). Nicola Zingaretti, nel suo doppio ruolo di presidente del Lazio e segretario del Pd, si trova nell'imbarazzo di dover mediare tra territorio che governa e il fragile scacchiere della politica nazionale: non si oppone frontalmente con le decisioni dei ministri ma «consiglia caldamente» il da farsi. Intanto Mario Rusconi, presidente dell'associazione presidi di Roma, va al sodo: «Il piano scuola è inadeguato, si continua a rinviare per incapacità. E il prossimo venerdì, davanti ai contagi che aumentano si procederà a un nuovo rinvio di una settimana, e andremo avanti così nell'incertezza».

Lo spettro di una riapertura “politica” e una conseguente chiusura dopo poco tempo a causa dell'aumento dei contagi, non piace a nessuno. Dopo docenti, presidi, studenti, sindacati e presidenti d'istituto, a criticare il piano scuola della prefettura scendono in campo anche i genitori. Un nutrito gruppo - tra Augusto, Dante, De Sanctis, Lucrezio Caro, Pascal, Seneca e

Tasso - ha scritto a Governo, Regione, Comune: «Chiediamo di mantenere la didattica a distanza e posticipare la presenza, subordinandola a una evidente e costante decrescita dei contagi, un piano trasporti e misure sanitarie adeguate». Per loro sarebbe «azzardato e poco prudente» non attendere «gli esiti delle ristrettezze recentemente introdotte e avviare un piano vaccinale».

Nel frattempo il mare di proteste - con il maxi sciopero di oggi - ha portato la Regione a indire nuovi momenti di confronto tra le varie parti. L'Assessore regionale alla Scuola Di Berardino ha indetto un tavolo la scorsa settimana e ne promette un altro questa settimana. Eleonora Mattia, presidente della IX Commissione regionale (istruzione, politiche giovanili, pari opportunità) giovedì 14 convoca la sindaca Raggi, la città metropolitana, l'Ufficio scolastico regionale, l'Anp, sindacati, Studenti medi per affrontare il tema del rientro. «I giovani stanno soffrendo - spiega la consigliera Pd - ma non possiamo trascurare i dati»,

La riapertura delle superiori è destinata a slittare ancora  
La politica balbetta e cresce la rabbia  
Rusconi: “Il piano per la ripresa è inadeguato  
Si continua a rinviare per incapacità”



Peso: 1-27%,2-45%,3-21%

**Hanno detto****Il governatore**

Nicola Zingaretti è governatore del Lazio e segretario Pd

**Il dirigente**

Rocco Pinneri dirige l'ufficio scolastico regionale del Lazio

**Il preside**

Mario Rusconi è a capo dei presidi di Roma e del Lazio

